

Un punto di vista sulla storia dell'Australian Shepherd

Di Linda Rorem

Ci sono poche certezze sulle origini di molte razze. Nel caso dell'Australian Shepherd, esistono varie teorie: che è di origine Australiana; che in realtà è una razza Basca; che ha antiche origini Spagnole. Le indagini che ho effettuato indicano che nessuna di queste teorie racchiude tutta la storia, ma messe assieme possono costituirne una parte.

Storie della California raccontano che benché ci fossero state molte greggi di pecore durante le missioni Spagnole, il numero di pecore nel Far West diminuì grandemente alla fine del decennio 1840. La Corsa all'oro e la Guerra Civile innalzarono enormemente la domanda di carne di montone e lana. Per soddisfare questa richiesta, grosse greggi vennero portate nel Far West dal Midwest e dal New Mexico. Le pecore vennero portate attorno al Horn dagli stati dell'Est, e importate dall'Australia. (1) I cani che accompagnavano queste greggi, assieme con gli arrivi successivi, figurerebbero tra gli antenati dell'Australian Shepherd.

I cani provenienti assieme alle greggi dal Midwest e dall'Est erano per gran parte della vecchia tipologia di collie, chiamati spesso "shepherds", che arrivarono in America con i coloni dalle isole Britanniche. I Collies e i cani da pastore arrivarono all'Ovest non solo dall'Est e Midwest ma anche direttamente dalla Gran Bretagna. Il Collie di quell'epoca, un cane da lavoro forte ed eclettico, aveva uno stile di conduzione più in piedi e con minor occhio rispetto al suo discendente da lavoro, il Border Collie. (2) A differenza del suo discendente da show, il Rough Collie, il collie da lavoro originario era raramente color sable, ma era solitamente nero con bianco e/o focature, o blue merle. (3) Margaret Osborne riporta nel suo libro *The Popular Collie*: "... il blue merle è uno dei colori più vecchi nel Collie e i cani blue si vedevano spesso nelle fattorie come compagni e lavoratori. Probabilmente questa fu la ragione - dato che erano considerati comuni - per cui i Collies merle sparirono quasi dalle esposizioni... e se non fosse stato per gli sforzi di pochi appassionati che, nell'ultima parte del diciannovesimo secolo si impegnarono a recuperare questo colore, non avremmo Collies blue merle al giorno d'oggi."

Nel libro *The Collie* (1917), O.P. Bennett e C.H. Wheeler scrissero che tra i primi collies da show "i colori prevalenti erano il bianco e nero (senza focature), il nero, focato e bianco e il merle".

Mentre il Rough Collie e il Border Collie iniziavano a svilupparsi nelle loro forme attuali alla fine del 19° secolo, influenzati rispettivamente dalle esposizioni e dalle prove di sheepdog, continuavano ad essere importati in America. Al tempo stesso, comunque, cani da lavoro del vecchio tipo collie/pastore continuavano ad essere allevati nei ranch e nelle fattorie Americane. Si creò un po' di confusione attorno al nome collie. Gli allevatori del Kennel Club registravano cani e ritenevano palese che il loro fosse il solo ed unico Collie, ed ebbero abbastanza successo per un periodo nel monopolizzare il nome.

Per tutto quel periodo, il nome "shepherd" o "shepherd dog" veniva usato interscambiandolo con "collie" o "colley" per i cani da pastore Inglesi, e mentre il nome "collie" veniva associato più con i Collies registrati

al kennel club (sia cani con una testa più lunga e stretta che individui con una testa più larga continuarono a far parte della stessa razza per un periodo), in America il nome "shepherd" venne applicato più specificatamente al primitivo tipo da lavoro. (4)



Bobtailed Collie by English artist John Emms (1844-1912)

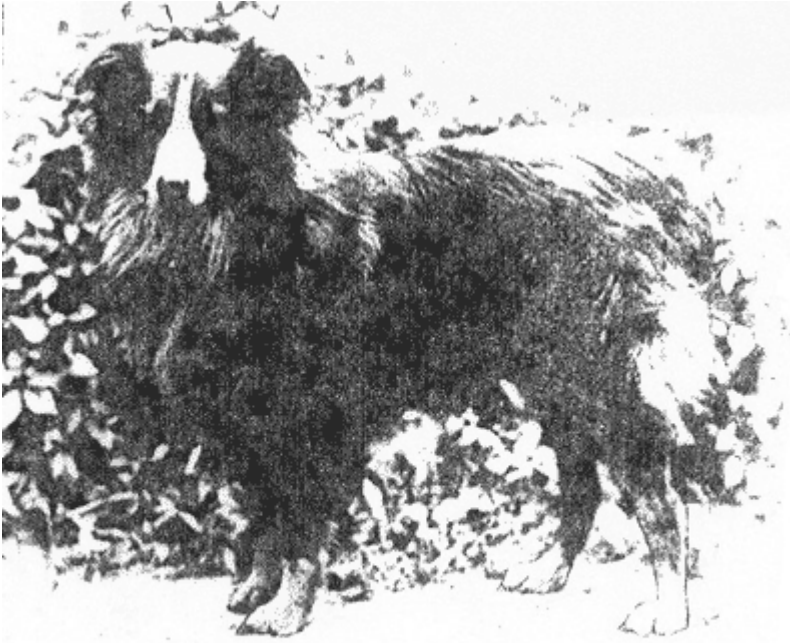
Nell'Est e Midwest, questi cani venivano anche chiamati "English Shepherds", e nell'Ovest cani simili venivano chiamati "Australian Shepherds". Sorsero differenze dovute allo sviluppo delle razze che ricevevano influenze divergenti come risultato del luogo e della selezione, ma rimasero delle similitudini. Nell'English Shepherd possono nascere cani senza coda (5) e non erano rari nei Collies da show, sia Rough che Smooth.

O.P. Bennett e C.H. Wheeler scrissero nel libro *The Collie*:

"In questi primi show (nel decennio 1860) era senza dubbio una cosa non rara vedere piazzati per le esposizioni soggetti senza coda, ed altri con mezze code; ma l'Old English Sheepdog era raramente presentato."

"Un fatto poco noto alle giovani generazioni di appassionati di Collie è che nel periodo sopra menzionato esisteva una gran quantità di cani da pastore identici al Collie, eccetto che per il fatto che alcuni erano senza coda, e altri avevano mezza coda."

"Allevando da questi cani, nella stessa cucciolata potevano nascere cuccioli senza coda, con mezza coda o con la coda integra."



"Jack Tailless," a naturally bobtailed collie of the early 20th-century Northern and Midland [England] Sheep-Dog-Club. From *Dogs of All Nations*, by Count Hendryk de Bylandt, 1904, E. Kluwer

Lettere e foto apparse sulla rivista inglese sulle razze rare di animali da reddito, *The Ark*, in maggio e luglio 1987, mostrano collies odierni da lavoro inglesi senza coda, e descrivono un cane simile nell'aspetto fisico e nello stile di lavoro a quello che è considerato tipico dell'Australian Shepherd.

Mentre è diventata abitudine tagliare la coda all'Australian Shepherd, l'English Sheepdog può avere sia la coda lunga che naturalmente corta. Il mantello e l'aspetto generale sono simili. L'English Shepherd e l'Australian Shepherd condividono gli antichi colori del collie: tricolore, nero focato e bianco e nero, ma il sable che è accettato nell'English Shepherd, e che si presentava nei primi Aussie, non è accettato dall'attuale standard dell'Australian Shepherd; similmente, il merle e il chocolate/rosso recessivo non sono accettati nell'English Shepherd oggi, benché questa colorazione, poiché recessiva, appaia ancora occasionalmente. (6)

Un altro collegamento con la razza Collie è mostrato dalla presenza nell'Australian Shepherd della mutazione per la sensibilità all'Ivermectina (MDR1).



Arrogante, a Spanish sheepdog, from *Sheep Husbandry* by Henry S. Randall (1856)

I cani che aiutarono a spostare le greggi dal New Mexico erano primariamente di origine Spagnola. Vecchi documenti descrivono i "New Mexican Sheepdogs" come cani da guardia grandi e forti, di aspetto lupino e generalmente di colore bianco-giallastro, con alcune menzioni del colore nero focato.

Questi cani erano primariamente guardiani con una lieve attitudine alla conduzione. Cani di questo tipo erano indubbiamente presenti anche nella California Spagnola. La crescita dell'allevamento delle pecore nell'Ovest dell'America nel 19° secolo fu accompagnato da un passaggio dal New Mexican Sheepdog ai tipi di cani da pastore e collies che erano arrivati con i coloni e i ranchers in gran numero.

Mentre i cani di origini Inglesi arrivavano nell'Ovest, vennero incrociati con il ceppo Spagnolo, così come i cavalli spagnoli venivano incrociati con i Purosangue e altre razze dell'Est dei coloni successivi. Il requisito principale dei cani da pastore era la capacità di lavorare. Verso la fine del 19° secolo, comunque, l'influenza Inglese predominava. (7)

Nel numero del 24 Settembre 1859 del *San Joaquin Republican*, apparve annuncio:

" Australian Shepherd Dogs - Una certa quantità di queste creature intelligenti e pelose, dice il *San Francisco Times*, sono recentemente arrivati dall'Australia, per essere impiegati nelle aree del sud per lavorare con le pecore. Sono molto sagaci, energici e duri, ma non belli. La loro resistenza fisica e fedeltà sono il tema di molti aneddoti."

Un'altra importazione è menzionata sul numero del 31 marzo 1860:

" Australian Shepherd Dogs - L'Alta di martedì dice: 'Un gentiluomo di questa città [San Francisco] ha recentemente importato una coppia di cani da pastore dall'Australia, che sono stati impiegati per accudire le pecore al chiuso. Sono rinomati per la loro forza, docilità, coraggio e intelligenza; e poiché l'allevamento delle pecore sta diventando un

grosso business in California, il lavoro di questi animali può diventare un requisito diffuso".

Il libro *Resources of California* affermava nel 1869: "Nei grandi allevamenti di ovini, un uomo deve accudire un migliaio di pecore. Ci sono alcuni cani da pastore nello stato, alcuni portati dall'Australia, altri dalla Scozia."

I cani che arrivavano assieme alle pecore dall'Australia erano per la maggior parte di origine Britannica, così come lo erano i coloni in Australia a quel tempo. I cani Australiani probabilmente risalivano, tra gli altri, allo Smithfield, descritto come un cane a pelo lungo e senza coda, e al German Coolie o Koolie merle. Il German Coolie è molto conosciuto in Australia, benché non sia riconosciuto dall'Australian Kennel Club. Il suo nome insolito è probabilmente dovuto alla popolarità di questo tipo di cane nell'area dell'Australia in cui erano presenti molti coloni Tedeschi, anche se i cani stessi erano per la maggior parte di origine Inglese, acquisiti all'arrivo dai coloni. (8)

E' possibile che anche alcuni cani da pastore Tedeschi abbiano contribuito, dato che le pecore Merino importate in Australia alla fine del 19° secolo provenivano più frequentemente dalla Sassonia. Come accadeva ovunque in Europa prima dell'avvento delle esposizioni canine, c'era una grande varietà di mantelli e colori tra i cani da pastore in Germania in quel periodo, inclusi i blue merle e il pelo semi-lungo. (9) In Australia, qualsiasi cane di origine tedesca veniva spesso incrociato con i più numerosi cani da lavoro di origine inglese, molti dei quali erano merle e generalmente di aspetto e attitudini lavorative simili. "Welsh heeler" era un altro nome dato in Australia ai cani di questo tipo, ed è registrato il fatto che la famiglia Hall portò in Australia degli Smooth Collie blue merle.

Così come negli Stati dell'Est, i cani da pastore che arrivavano dall'Inghilterra e altre aree della Gran Bretagna venivano chiamati "English Shepherds", benché non esistesse una razza con quel nome in Inghilterra, anche i cani di tipologia e origini simili importati dall'Australia venivano chiamati "Australian Shepherds" negli stati dell'Ovest, benché quel nome non fosse usato in Australia per nessuna razza. Piuttosto, quel nome veniva usato in America per indicare cani provenienti dall'Australia.

Nonostante solo una piccola parte dei cani da lavoro su bestiame nel West fosse di origine Australiana, e la colorazione merle apparisse anche in cani non Australiani, probabilmente il collegamento tra colorazione merle e cani australiani si instaurò in questo modo: le persone che vedevano scaricare dalle navi le greggi provenienti dall'Australia potrebbero aver notato cani merle che le accompagnavano. Poi associarono quel colore e apparenza fisica a cani da pastore simili in quell'area, a prescindere dalle effettive origini dei cani, chiamando quei cani in generale "Australian Shepherds". Il mio grosso Sheltie blue merle è stato chiamato spesso Australian Shepherd solo per il suo colore e aspetto fisico generale. E' comune che le persone associno una colorazione del manto ad una particolare razza.

Con il passare del tempo, il nome Australian Shepherd divenne sempre più diffuso tra i cani da pastore del West. Un Australian Shepherd fu presentato ad una esposizione in Idaho nel 1905. Gli annunci di cani

smarriti e ritrovati parlano di Australian Shepherd di vari colori, per esempio un cucciolo bianco e nero trovato nel 1911, e ci sono altri annunci di Australian Shepherd sui giornali della California, Nevada e anche Alberta, in Canada, che menzionano queste tipologie sempre più frequentemente negli anni '20.

Alla fine degli anni '20 e inizio degli anni '30 un Australian Shepherd di nome Bunk apparve in un film con il famoso cowboy Jack Hoxie, e apparve anche in film non western, come la versione del 1928 del film "Shepherd of the Hills" e "Little shepherd of Kingdom Come". Bunk apparve anche assieme ad Hoxie nel 101 Ranch Wild West Show e nel Bownie Bros. Circus. Era blue merle, e di aspetto simile agli Aussie odierni, nonostante la coda lunga.



An advertisement for one of the films starring Jack Hoxie and an Australian Shepherd named Bunk. In this 1925 movie, Bunk was billed as "Rex"

Non ho trovato prove per la teoria secondo la quale l'Australian Shepherd ebbe origine nel 19° secolo dai Baschi che accompagnavano le pecore Merino dalla Spagna, portando poi i cani dall'Australia all'America. Benché la razza Merino sia di origine spagnola, le pecore Merino furono importate in Australia per la maggior parte dalla Sassonia piuttosto che dalla Spagna; il Re di Spagna aveva regalato al reggente della Sassonia delle pecore Merino, e probabilmente la Sassonia era diventata la più pratica fonte di Merino. (10)

I Baschi che arrivarono nel West a metà del 1800 provenivano dal Sud America, dal Messico e dagli stati Baschi tra Spagna e Francia. Arrivarono inizialmente per la corsa all'oro, ma velocemente approfittarono delle opportunità che si presentavano con l'allevamento del bestiame e divennero molto importanti nel settore dell'allevamento delle pecore negli Stati Uniti. I Baschi non andarono in Australia fino alla fine del secolo. Lì si occuparono dell'industria dello zucchero di canna e non dell'allevamento delle pecore. (11)

Nella loro patria di origine i Baschi non erano associati all'allevamento delle pecore in modo maggiore rispetto a qualsiasi altro gruppo etnico. Anche se tra i Baschi che vennero a lavorare come pastori c'erano coloro che avevano esperienza con le pecore a causa dell'allevamento che avevano portato avanti nel loro paese, resoconti dei Baschi in America riportano che comunemente non avevano esperienze in questo settore nei loro paesi

d'origine. (12) Fu in America che vennero notati per la loro presenza nel settore delle pecore.

I Baschi hanno avuto un'influenza importante per lo sviluppo dell'Australian Shepherd attraverso l'uso e l'accoppiamento di cani da pastore nel West. Questo non significa, comunque, che gli antenati di questi cani provenissero per la maggior parte dai territori Baschi, anche se è comprensibile che è un'idea che si può creare collegando i Baschi con i cani che utilizzavano. Racconti dei Baschi che arrivavano negli Stati Uniti per lavorare come pastori, riferiscono che era pratica comune per loro acquistare un cane dopo il loro arrivo. (13) Questo è confermato da una ricerca effettuata dal Centro per gli Studi Baschi presso l'Università del Nevada a Reno. I relativamente pochi cani arrivati con gli immigrati Baschi furono presto incrociati con i più numerosi cani da pastore di origine Inglese.

Ci sono diverse razze da pastore originarie dei Pirenei, una delle quali, la varietà con la faccia a pelo raso del Pastore dei Pirenei, è stato chiamato in causa come antenato o uno dei principali antenati dell'Australian Shepherd. Comunque, anche se possono effettivamente essere trovati singoli cani nei Pirenei che assomigliano agli Aussie - in tutta Europa, simili tipologie di mantello e conformazioni fisiche possono essere trovate nelle razze da lavoro, e perfino il Lapinporokoira (????????????) a volte è natural bobtail - le caratteristiche generali delle razze dei Pirenei non sono particolarmente simili agli Aussie.

Le razze da conduzione dei Paesi Baschi francesi sono generalmente cani con la faccia pelosa, descritti come simili ad un piccolo bearded collie a tinta unita, con colorazioni come il fulvo, sable, grigio, nero e merle. La varietà a faccia rasa è descritta come simile ad un piccolo collie da lavoro o ad un grosso Sheltie con il pelo più corto; è più spesso di colore merle, ed è più diffuso nelle colline dal lato francese piuttosto che sugli alti Pirenei. In entrambe le varietà (i 2 tipi di mantelli possono essere accoppiati fra loro), la colorazione nera focata, che include il tricolore, non è considerata caratteristica ed è indicata come difetto nello standard. Le macchie bianche sono scoraggiate, e il tartufo e le rime palpebrali devono essere invariabilmente neri, poiché il rosso/cioccolato non è accettato. Possono presentarsi sia code lunghe che natural bobtail. (14)

Un'altra razza da pastore dei Pirenei è il Pastore Catalano, o Gos d'Atura. E' un'altra razza con il muso peloso, generalmente di colore grigiastro o sable. Nonostante le focature siano accettate in questa razza, le macchie bianche sono scoraggiate e il tartufo e le rime palpebrali devono essere nere. Il cane considerato dai Baschi Spagnoli come cane nazionale e che chiamano Pastore Basco (Euskal Artzain Txakurra o Perro de Pastor Vasco) è sable ed ha la coda lunga. Ci sono due varietà di mantello: uno semilungo con arti e faccia a pelo raso, l'altro con il muso peloso, sempre con tartufo e rime palpebrali neri. Ovviamente, essere non caratteristico non significa che non compaia mai, e spesso è successo che gli standard di razza moderni abbiano finito per definire un tipo in maniera più stretta rispetto agli originali.

Così, con tipi di mantello e colori simili in tutta la popolazione di cani da pastori in Europa, ci sono stati Pastori dei Pirenei con focature, e senza dubbio sono apparsi altri colori nel Gos d'Atura e nel Perro de Pastor Vasco. Ciononostante, resta il fatto che l'aspetto

generale dell'Australian Shepherd come taglia, colore, forma e caratteristiche di lavoro sono più simili al vecchio cane da pastore/collie che alle razze dei Pirenei.

E' altamente improbabile che i cani portati dai paesi Baschi in America fossero, per puro caso, primariamente i meno comuni blue merle a faccia rasa o i cani con focature e la colorazione rossa recessiva, piuttosto che i più numerosi soggetti con muso peloso, e che in America fossero allevati separatamente rispetto ai collie/pastori da lavoro di origine britannica nei quali il nero focato, il merle, il rosso recessivo e le macchie bianche erano comuni, in modo tale che potessero costituire una razza distinta. (15)

Molte foto Americane del 19° secolo mostrano cani del vecchio tipo di collie/pastore da lavoro. Alcune persone provano a etichettare i cani con i nomi di razze moderne, ma non è molto accurato. Le razze odierne (di tutti i gruppi - terrier, cani da caccia, qualsiasi cosa) non sono state chiaramente definite fino a molto l'inizio delle esposizioni. Quali varietà sarebbero diventate razze riconosciute, e in che periodo, e anche in quale forma, aveva molto a che fare con se e quando un gruppo di persone avrebbe deciso di farlo riconoscere come propria razza. Contrariamente alle credenze popolari, il riconoscimento di un kennel club non provvede nessuna speciale dichiarazione sulla purezza delle origini storiche; a proposito di questo, tutto quello che può essere detto è che a partire da un certo momento, si iniziano a scrivere i pedigree, il tipo diventa più fissato, e i libri genealogici vengono chiusi.

C'erano moltissimi accoppiamenti in interbreeding fra le varie tipologie di cani da pastore nel West Americano nel 19° secolo e agli inizi del 20° secolo. Questo avviene più facilmente quando c'è similitudine nel tipo e nell'utilizzo. Questo tipo di miscela è il modo in cui virtualmente si sono formate tutte le razze, e l'interbreeding in questo caso è stato molto meno arbitrario e tra tipologie molto meno differenti rispetto al caso di molte altre razze. (16)

Le caratteristiche generali e gli indizi dai resoconti storici indicano che le origini dell'Australian Shepherd sono in maniera predominante quelle dei collie/cani da pastore delle isole britanniche, con un'influenza Basca/Spagnola. L'Australian Shepherd non è una razza australiana, benché ci sia un collegamento preciso con L'Australia che dà il nome alla razza; non è nemmeno una razza spagnola, basca o inglese. E' una razza Americana, sviluppata in un lungo periodo di tempo nel West Americano. (17)

Note:

- (1) **California**, 3^a ed., di John W. Caughey, 1970, Prentice Hall; tra gli altri. Il volume **The Ranchers**, da Editors of Time-Life Books (Old West series), 1976, ha un eccellente riassunto della storia dell'industria delle pecore nel West, inclusa una estesa bibliografia.
- (2) **The Farmer's Dog**, di John Holmes, 8th ed., 1978, Popular Dogs Publ. Co.; **Sheepdogs at Work**, di Tony Iley, 1982, Dalesman Books. L'enfasi sull' "occhio" e dello stile di lavoro "accucciato" (crouching style) si è diffuso maggiormente con l'inizio dei working trials che si iniziarono a tenere per i cani da pastore Inglesi verso la fine del 19°

secolo. Cani da pastore con "occhio" esistevano anche in precedenza, ma in numero relativamente piccolo finchè questa caratteristica non è stata evidenziata dai trials e, come risultato, selezionata più consciamente negli accoppiamenti.

- (3) **The New Complete Collie**, Collie Club of America, 1983, Howell Book House; **The Collie**, by O.P. Bennett, 1917, Washington, IL; **The Popular Collie**, di Margaret Osborne, 1962, Arco Publ. Co.
- (4) In Gran Bretagna, "sheepdog" rimase il termine comune per definire cani simili. Nel caso dell'Australian Shepherd, un nome più accurato avrebbe potuto essere "American Western Shepherd"; comunque, c'è una connessione precisa con l'Australia che ha fatto nascere quel nome.
- (5) **Bobtails in the English Shepherd**: brochure pubblicata dall'English Shepherd Club; standard di razza dell'English Shepherd; assieme a foto, articoli e conoscenze personali.
- (6) Il Border Collie, dall'altro lato, mantiene tutti i vecchi colori del collie; sono più comuni in bianco e nero, ovviamente, ma possono anche essere tricolori, nero focati, rossi, red merle, blue merle, blu/grigio, e sable; confrontate **The Versatile Border Collie**, by Janet Larson, 1986, Alpine Publications, Inc., and **The Border Collie**, by Iris Combe, 1987, Faber and Faber. A proposito del color sable negli Aussie, le fonti includono una discussione personale con gli allevatori e riferimenti occasionali al colore negli articoli sulla razza.
- (7) **on the Frontier**, di John E. Baur, 1964, The Naylor Co.
- (8) Alcuni riferimenti al German Coolie, German Koolie o German Collie appaiono in varie lettere e articoli in riviste sui cani da lavoro e in alcuni libri; attualmente sono disponibili informazioni anche online.
- (9) I cani da pastore merle in Germania sono chiamati "tigrati"; comunque, "tigrato" è una definizione di colore, non è una razza più di quanto non lo sia il "nero focato". I cani "tigrati" variano considerevolmente in taglia, tipo di mantello, e altre caratteristiche. Nel suo libro **German Shepherd Dog in Word and Picture**, 1925, Max von Stephanitz parla di cani merle variamente pezzati, macchiati e con macchie tigrate. Non si riferisce ad una razza chiamata Tigre e il riferimento che fa a Australiani che importano cani Tedeschi è al suo moderno Pastore Tedesco. Più di recente c'è stata una corrente di pensiero tra allevatori di linee da lavoro Tedesche per allevare i loro cani attraverso linee di sangue più chiaramente delineate, ma le varietà sono ancora spesso accoppiate tra di loro.
- (10) **Sheep and Wool Science**, 4^a Ed., di E. M. Ensminger, 1970, Interstate, così come storie dell'Australia quali **A History of Australia**, di Marjorie Barnard, 1963, Frederick A. Prager.
- (11) **Amerikanuak, Basques in the New World**, di William A. Douglass e Jon Bilbao, University of Nevada Press, considerate il libro definitivo sull'argomento.
- (12) **An Enduring Legacy: the Story of Basques in Idaho**, John and Mark Bieter, 2000, University of Nevada Press.
- (13) **Sweet Promised Land**, di Robert Laxalt, 1989, University of Nevada, in aggiunta a vari articoli su riviste relative al West e la sua storia.
- (14) Varie enciclopedie sulle razze canine, ad esempio **A Standard Guide to Purebred Dogs**, Harry Glover, 1977, McGraw-Hill; **L'enciclopedia del cane**, Fiorenzo Fiorone, 1973, Rizzoli Editori.
- (15) Un autore ha provato a collegare anche questi cani Inglesi ad una origine "Iberica", ma non ci sono basi per l'identificazione di cani natural bobtail in Spagna; i natural bobtail possono nascere nei cani da pastore in tutta Europa. E nemmeno l'importazione di pecore Merino ha una particolare connessione con i Baschi. Le Merino non provengono dai paesi Baschi, che hanno le proprie razze di pecore. Asserire che gli Aussie abbiano un'antica origine Basca attraverso il Welsh Sheepdog è una congettura. I cani che accompagnavano le antiche migrazioni

avevano un aspetto fisico molto variabile e venivano comunemente accoppiati (ed in alcuni casi sostituiti) con i cani di arrivi successivi durante i secoli. Racconti di monaci o importatori successivi che avrebbero portato con loro alcuni cani dalla Spagna all'Inghilterra assieme alle pecore non indicano la creazione di una tipologia o una razza, in contrapposizione ad un'altra piccola aggiunta. Il Welsh Sheepdog è un cane "loosed-eyed" (lavora usando meno l'occhio) che, come altri tipi di cane da pastore Britannici, ha molte similitudini con l'Aussie. E', comunque, lui stesso una miscela tra le varietà originarie Gallesi di cani di tipologia collie con poco occhio portati dal Cumberland e altre parti del nord dell'Inghilterra e Scozia nel periodo precedente allo sviluppo del Border Collie; in riferimento a **Hutchinson's Dog Encyclopedia** (1934). La tipologia generale del Welsh Sheepdog è più vicina al tipico Collie/pastore Inglese più che al Pastore dei Pirenei. In aggiunta, i cani da pastore portati in America e Australia arrivavano da ogni parte della Gran Bretagna. I cani provenienti dal Galles non erano in numero maggiore e non erano nemmeno tenuti separati dagli altri cani da lavoro.

- (16) Un esempio di commistione che avvenne tra i cani da pastore nel West Americano è mostrato nell'articolo di Mrs. Roy E. Cotton, una delle prime allevatrici di Australian Shepherd registrati, nell'edizione della primavera del 1966, del **Animal Research Foundation magazine**. Racconta come i cani blue merle i suo zio, originariamente acquistati nel 1917 o 1918 in Colorado o Montana (con nessuna indicazione a proposito di collegamenti con i Baschi), erano incrociati con cani neri di tipologia "Border Collie", e più tardi con 2 maschi merle importati dall'Australia, e la progenie risultante venne considerata Australian Shepherd.
- (17) In molte razze, gli storici di razza ipotizzano antiche e pure origini per i loro favoriti, ma queste affermazioni no hanno fondamento, come è stato dimostrato da studi genetici sulle razze canine. Molti cani erano ampiamente incrociati fino alla metà del 19° secolo e anche oltre. Questa non è una cosa da considerarsi vergognosa o meno desiderabile rispetto ad una supposta origine pura - è semplicemente il modo in cui la maggior parte delle razze canine moderne si è sviluppata, incluso l'Australian Shepherd. L'Australian Shepherd, come altre razze, è una miscela, con una discendenza principale dai collie/cani da fattoria di vecchio tipo, gli "Old Shep" della leggenda, un'eredità di cui essere fieri.

I miei ringraziamenti a Penny Tose per la guida fornitami nelle ricerche e in particolare le fonti dei giornali riguardanti le prime importazioni dall'Australia alla California e ulteriori informazioni su Bunk, il cane attore di Jack Hoxie.